

PROROGA DELL'ACCORDO FRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI FARMACISTI CONVENZIONATI SULL'ATTIVITA' DI "DISTRIBUZIONE PER CONTO" DI CUI ALLA LETTERA A), ART. 8, DELLA LEGGE 405/2001

Convenuto tra le parti firmatarie di dare continuità all'Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private in materia di "distribuzione per conto" stipulato il 1° febbraio 2007 e prorogato al 31/12/2010, si concordano le modalità di seguito indicate valide sino al 31/12/2012 che vanno ad integrare i contenuti del suddetto accordo 2007;

Preso atto

- della validità e della attualità dei principi fondamentali che hanno ispirato l'accordo del 1° febbraio 2007,
- che nelle province dove l'accordo è stato effettivamente applicato e rispettato sono stati conseguiti risultati soddisfacenti in termini di qualità del servizio e gradimento dei cittadini, ma che in alcune realtà si sono incontrate difficoltà che ne hanno reso disomogenea l'applicazione sul territorio,
- che le farmacie pubbliche e private hanno sopportato significativi oneri per la realizzazione dello stesso,
- che l'accordo necessita di strumenti per essere applicato in modo omogeneo su tutto il territorio regionale,

l'Assessore alle Politiche per la salute Carlo Lusenti e le rappresentanze sindacali di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate territoriali presiedute, per parte Federfarma Emilia-Romagna, dal Presidente Domenico Dal Re, per parte Assofarm Emilia-Romagna dal Coordinatore Regionale Ernesto Toschi e per parte Ascomfarma Reggio Emilia, dal Coordinatore Giorgio Ferretti

convengono quanto segue

alle farmacie territoriali sarà assicurata in ogni provincia, nel periodo 1° gennaio 2011 - 31 dicembre 2011, la distribuzione tramite DPC di almeno il 40% dei pezzi complessivamente programmati per la distribuzione dei farmaci del PHT (vedi tabella colonna C), e nel periodo 1° gennaio 2012 - 31 dicembre 2012 di almeno il 50% (vedi tabella colonna D), con salvaguardia delle realtà territoriali che hanno già ora conseguito livelli più elevati di distribuzione.

	A	B	C	D
Azienda	Popolazione pesata al 01/01/2010	coefficiente	numero minimo di pezzi anno 2011	numero minimo di pezzi anno 2012
PC	298.332	6,79%	36.213	45.247
PR	436.533	9,93%	52.960	66.208
RE	485.535	11,05%	58.933	73.639
MO	666.116	15,15%	80.800	101.028
BO	882.869	20,09%	107.147	133.902
IM	131.315	2,99%	15.947	19.916
FE	391.027	8,90%	47.467	59.306
RA	403.341	9,18%	48.960	61.173
FO	191.174	4,35%	23.200	28.995
CS	198.181	4,51%	24.053	30.057
RN	311.183	7,08%	37.760	47.196
RER	4.395.606	100,00%	533.441	666.667

Le parti accettano la proposta di integrazione dei farmaci in DPC come da allegato n. 1 per tutti gli usi terapeutici.

In riferimento alla L. 69/2009 le farmacie pubbliche e private possono concorrere al contenimento della spesa opportunamente dimostrabile anche attraverso scambio di informazioni sui costi effettivamente sostenuti dalle reciproche organizzazioni attraverso la distribuzione dei farmaci e presidi ed eventuali altri servizi anche con la presa in carico complessiva di pazienti le cui caratteristiche saranno individuate in sede di recepimento locale del presente Accordo, allo scopo di facilitare per tali categorie di pazienti l'accesso alla prestazione farmaceutica.

La Regione Emilia Romagna garantisce sin d'ora di contenere i volumi della distribuzione diretta dei farmaci extra PHT da parte delle singole ASL nei limiti di pezzi e di valore complessivi accertati al 31/12/2008. (Allegato n.2)

In particolare la Regione impegna le singole Aziende USL che in base ai dati del 2008 evidenziano uno scostamento particolarmente significativo nella distribuzione extra PHT a ridurre progressivamente i volumi secondo obiettivi specifici.

Saranno fornite alle Organizzazioni Sindacali delle farmacie, con cadenza bimestrale, le informazioni sulla distribuzione diretta (farmaci PHT, extra PHT) e sulla DPC utili ai fini dello svolgimento delle attività della Commissione prevista dall'Accordo Regionale del 01/02/2007, coordinata dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, e delle Commissioni locali istituite presso ogni singola Azienda USL, con la presenza delle parti sindacali firmatarie.

La remunerazione del servizio fornito dalle farmacie è quantificata in base al numero di confezioni erogate annualmente da ciascuna AUSL con riferimento a quanto previsto nell'accordo del 1/02/2007 rinnovato nel luglio 2010.

Le farmacie pubbliche e private accettano una remunerazione di euro 4,74 (IVA compresa) che sarà conguagliata al 31/12/2012 con una remunerazione di euro 6,24 (IVA compresa) da parte di quelle ASL che non abbiano conseguito l'obiettivo minimo di pezzi quantificato nelle tabelle precedenti.

Le parti convengono di procedere congiuntamente ad una estensione su tutto il territorio regionale delle modalità operative in uso nella DPC al fine di conseguire uno snellimento del percorso previsto dal protocollo operativo. In particolare:

1. E' stato implementato un sistema che permette la validazione da parte del farmacista ospedaliero del piano terapeutico predisposto dallo specialista e che mette in tempo reale a disposizione della farmacia convenzionata tale informazione.
La sperimentazione di tale sistema è in corso di graduale estensione alle Aziende sanitarie della Regione.
L'interfaccia tra il Progetto SOLE e il sistema WEBDPC è stata realizzata con oneri a carico delle farmacie. In situazioni di particolare disagio per il cittadino è fatta salva la possibilità di concordare in sede locale altre modalità in attesa della definitiva estensione della soluzione di cui sopra.
2. E' stata implementata una soluzione informatica, con oneri a carico della farmacia, per la gestione del ministock che sarà resa disponibile per tutte le AUSL al fine di garantire l'idoneità dei *ministock* assegnati a ciascuna farmacia, in relazione agli accertati livelli di DPC raggiunti dalla farmacia medesima, in modo tale da contenere e possibilmente eliminare il rischio di mancanti, che si traducono in un disservizio al cittadino.
3. Le regole distributive ed applicative dovranno essere uniformi e valevoli per tutto il territorio regionale.
4. Per semplificare e razionalizzare la gestione dei medicinali della DPC, l'acquisto e lo stoccaggio dovranno essere per area vasta, con rendicontazione informatica dei flussi per ASL che sarà garantita dai Distributori Intermedi. Le modalità operative verranno esaminate dal gruppo di coordinamento e valutazione del processo DPC previsto dal regolamento.
5. Per rendere omogeneo su tutto il territorio regionale l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico e della ricetta elettronica le parti si impegnano a un confronto in merito.

Ai fini di una individuazione degli strumenti prescrittivi in uso, oltre al modello SSN (ricetta rossa) e alle lettere di dimissione, le modulistiche validate dalle AUSL per la prescrizione di farmaci saranno presentate nell'ambito delle Commissioni Locali DPC.

Le parti convengono altresì sull'opportunità che le farmacie convenzionate contribuiscano ai percorsi di promozione dell'appropriatezza delle prescrizioni erogate con onere a carico del SSR, con maggior coinvolgimento delle stesse nella farmacovigilanza e nella farmacovigilanza. Le modalità e i percorsi saranno individuati nelle commissioni locali DPC in sede di recepimento dei contenuti della presente integrazione all'accordo del 1/02/2007.

Le farmacie si impegnano, previ accordi con le Aziende USL, a partecipare alle campagne di prevenzione (es. screening colon-retto) e alle iniziative di promozione della salute proposte dal SSR.

Le parti convengono sull'opportunità di recepire la nuova normativa nazionale riguardante i "Nuovi servizi a forte valenza socio-sanitaria" erogati dalle farmacie procedendo all'attivazione di un apposito tavolo per la valutazione delle tematiche,

Le parti si impegnano inoltre, in riferimento a quanto previsto dall'Art.2 del DPR 371/98, a valutare nelle singole Aziende i costi sostenuti per l'erogazione dell'assistenza integrativa in vista di un eventuale conferimento dei suddetti servizi alle farmacie.

Le parti si impegnano ad effettuare una verifica trimestrale sullo stato di attuazione dell'accordo di cui alla presente proroga, ad aggiornare il regolamento sulla base dei principi sovraesposti, e ad aprire un tavolo di confronto per le modalità di recepimento di un'eventuale normativa nazionale.

Le parti contraenti evidenziano come gli accordi di cui sopra (DPC, D.D. e CUP) costituiscono un insieme al quale va data applicazione unitaria presso le singole realtà aziendali (AUSL) adeguando complessivamente e nello stesso tempo procedure e remunerazioni a quanto definito negli accordi stessi.

In sede locale le Aziende sanitarie e le rappresentanze delle categorie attivano un confronto in merito alla corretta applicazione dell'accordo di cui alla presente proroga per favorire la quale la Regione Emilia Romagna si impegna a rendere noti alle Associazioni di categoria gli atti di recepimento del presente accordo da parte delle singole ASL.

Bologna, 14 luglio 2011

L'Assessore alle Politiche per la Salute
Carlo Lusenti

Il Presidente di Federfarma Emilia-Romagna
Domenico Dal Re

Il Coordinatore delle farmacie aderenti ad
Assofarm Emilia-Romagna
Ernesto Toschi

Il Coordinatore di Ascomfarma Reggio Emilia
Giorgio Ferretti



The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The first signature is on the left, the second is in the middle, and the third is on the right. The signatures are written in dark ink and appear to be cursive or semi-cursive.

GESTIONE DEL SERVIZIO DI PRENOTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE

Convenuto tra le parti l'opportunità di pervenire, in attesa della definizione del nuovo quadro normativo nazionale ai sensi della L.69/2009, ad un accordo fra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private in materia di "gestione del servizio di prenotazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale" presso le farmacie pubbliche e private operanti nella regione, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 3 del DPR 371/1998. Preso atto che:

- Le Farmacie svolgono questo servizio con oneri a proprio carico;
- Il servizio di prenotazione per le prestazioni specialistiche ambulatoriali presso le farmacie pubbliche e private della Regione Emilia-Romagna facilita l'accesso alle prestazioni da parte dei cittadini;
- Nel 2008 tale servizio ha raggiunto volumi importanti di attività coinvolgendo più dell'80% delle farmacie presenti sul nostro territorio;
- Dall'analisi dell'attività nelle diverse Aziende Sanitarie emerge una notevole difformità nel contributo alle spese delle farmacie.

Ritenendo necessario individuare contributi del servizio omogenei sul territorio regionale, si condividono i seguenti indirizzi e relativi importi economici che verranno applicati a decorrere dal rinnovo di ciascun accordo locale:

- 1) per i servizi di prenotazione, pagamento ticket e ritiro del referto nulla è dovuto alla Farmacia da parte del cittadino che ne usufruisce;
- 2) le AUSL si impegnano a corrispondere ad ogni Farmacia aderente al sistema, a titolo di parziale contributo spese, la somma di 1,90 euro + IVA, comprese l'eventuale stampa di etichette per ogni prenotazione effettuata e l'eventuale riscossione ticket; per il 2011 la tariffa di 1,90 euro + IVA sarà corrisposta solo alle farmacie delle AUSL le cui farmacie, complessivamente considerate, avranno effettuato una percentuale di prenotazioni utilizzando le funzionalità SOLE, superiore o uguale al 50% del totale delle prenotazioni – diversamente la tariffa rimarrà pari a 1,80 euro + IVA; dal 2012 poiché il sistema regionale consentirà di monitorare l'attività di ogni singola farmacia verrà costituito un fondo aziendale ottenuto moltiplicando le prenotazioni effettuate nel 2011 per l'incremento tariffario (0,10 euro). Tale fondo sarà ripartito, proporzionalmente al numero di prenotazioni, tra le farmacie che avranno effettuato una percentuale di prenotazioni utilizzando le funzionalità SOLE, superiore o uguale al 60% del totale delle prenotazioni;
- 3) in sede locale, in relazione alla complessità delle operazioni da compiersi nell'ambito di taluni sistemi di prenotazione in uso presso strutture di più grande dimensione, alla opportunità di favorire l'incremento del numero delle prenotazioni effettuate o alla predisposizione di un punto specifico di prenotazione, potrà essere previsto un ulteriore contributo fino ad un massimo di euro 0,70 + IVA;
- 4) i criteri e le modalità di organizzazione del servizio nonché i termini di pagamento dovranno essere definiti a livello aziendale;
- 5) le Aziende USL dovranno garantire alle Farmacie aderenti gli aggiornamenti in tempo reale relativamente ad eventuali variazioni di modalità di prenotazione, e gli interventi per l'adeguamento dei sistemi informatici installati per tale servizio;
- 6) le Aziende USL assicurano specifiche iniziative di formazione/addestramento degli operatori, farmacisti e/o loro collaboratori, preferibilmente con crediti ECM, anche relativamente all'interpretazione delle prescrizioni, alla corretta gestione delle esenzioni, all'individuazione delle sedi di erogazione delle prestazioni e ad ogni altro aspetto utile allo sviluppo adeguato del servizio.

Il presente accordo ha validità fino al 31.12.2012. In sede locale le Aziende sanitarie e le rappresentanze delle categorie attivano un confronto in merito alla corretta applicazione del presente accordo.

Bologna, 14 luglio 2011

L'Assessore alle Politiche per la Salute
Carlo Lusenti

Il Presidente di Federfarma Emilia-Romagna
Domenico Dal Re

Il Coordinatore delle farmacie aderenti
ad Assofarm Emilia-Romagna
Ernesto Toschi

Il Coordinatore di Ascomfarma Reggio Emilia
Giorgio Ferretti

